

### **16. Valutazione complessiva dei risultati**

Nella tabella n. 3 sono evidenziate le più significative risultanze contabili della gestione dell'Ente, con le variazioni percentuali rispetto all'esercizio precedente.

Tabella n. 3

**DATI DI SINTESI**

(in milioni di lire)

Avanzo (+) Disavanzo (-)	1998	1999	Variaz. %	2000	Variaz. %	2001	Variaz. %
Finanziario	+247,1	-633,1	-356,2	+2.181,9	+444,6	+3.194,8	+46,4
Consistenza di cassa fine esercizio	+3.865,2	+1.968,9	-49,1	+7.205,4	+266,0	+55.326,9	+667,9
di amministrazione	+6.294,3	+5.625,1	-10,6	+7.742,0	+37,6	+11.176,7	+44,4
Economico	+3.193,1	+97,4	-96,9	+2.610,6	+2.580,3	+4.008,8	+53,6
Netto patrimoniale	+10.312,6	+10.409,9	+0,9	+13.020,5	+25,1	17.029,4	+30,8

Si tratta di risultati di segno generalmente positivo, ad eccezione del disavanzo finanziario registrato nel 1999, anno in cui anche l'avanzo di amministrazione e specialmente quello economico, come pure la consistenza finale della cassa, hanno avuto una sensibile flessione, con una sostanziale stasi del patrimonio netto.

Negli anni successivi si consolida rafforzandosi l'andamento in incremento di tutte le entità finanziarie, economiche e patrimoniali risultanti dai relativi bilanci consuntivi.

A fronte di siffatte valutazioni sintetiche, nei paragrafi successivi saranno indicate quelle analitiche, che si pongono a fondamento delle prime.

**17. La contabilità finanziaria**

Come risulta dalla tabella n. 4, i saldi finanziari complessivi sono stati in ogni anno di segno positivo, tranne, come già accennato, nel 1999, connotato da un disavanzo di L. 633 milioni, determinato esclusivamente dalle poste in conto capitale. L'entità di tale saldo negativo è risultata contenuta, se si tiene conto che in tale anno hanno registrato ben più ampie flessioni sia le entrate correnti (passate da 14,8 a 12,9 miliardi), sia quelle in conto capitale (diminuite da 24,2 a 23,2 miliardi).

Tabella n. 4

## RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

	1998		1999		2000		2001	
	Accertamenti o Impegni	%	Accertamenti o Impegni	%	Accertamenti o Impegni	%	Accertamenti o Impegni	%
<b>ENTRATE</b>								
- Correnti	14.778,6	35,2	12.964,0	32,8	15.835,3	15,9	22.497,8	15,7
- In conto capitale	24.286,1	57,9	23.262,5	59,0	80.948,8	81,0	117.477,0	82,0
- Per partite di giro	2.897,2	6,9	3.253,3	8,2	3.113,1	3,1	3.300,6	2,3
Totale entrate	41.961,9		39.479,8		99.897,2		143.275,4	
Disavanzo finanziario			<b>633,1</b>					
Totale a pareggio	41.961,9	100,0	40.112,9	100,0	100.497,2	100,0	143.275,4	100,0
<b>SPESE</b>								
- Correnti	12.566,4	30,1	11.489,1	28,7	12.242,9	12,5	16.505,2	11,8
- In conto capitale	26.251,2	62,9	25.370,5	63,2	82.359,3	84,3	120.274,8	85,9
- Per partite di giro	2.897,2	7,0	3.253,3	8,1	3.113,1	3,2	3.300,6	2,3
Totale spese	41.714,8		40.112,9		97.715,3		140.080,6	
Avanzo finanziario		<b>247,1</b>			<b>2.181,9</b>		<b>3.194,8</b>	
Totale a pareggio	41.961,9	100,0	40.112,9	100,0	100.497,2	100,0	143.275,4	100,0

Merita di essere rilevato che in tutti gli esercizi – anche nel 1999 – agli investimenti in conto capitale l'Autorità ha fatto fronte in parte anche con le entrate correnti.

I saldi finanziari positivi degli altri anni (247,1; 2.181,9 e 3.194,8 milioni, che risultano rispettivamente dai consuntivi del 1998, 2000 e 2001) sono la risultante pertanto del costante, crescente equilibrio di parte corrente, che, anzi, ha reso possibile incrementare gli investimenti in misura superiore a quella consentita dalla già notevole espansione delle corrispondenti entrate in conto capitale avutasi nell'ultimo biennio.

Tutto ciò (che può notarsi dall'andamento nel tempo delle incidenze percentuali delle poste di parte corrente da una parte e di quelle in conto capitale dall'altra, in progressiva diminuzione le prime ed in aumento le seconde) appare attribuire all'Ente un equilibrato andamento gestionale.

Tanto premesso in linea generale, con riferimento al periodo più recente può osservarsi quanto segue:

Nel 2001 l'avanzo finanziario è aumentato del 46% rispetto al precedente esercizio.

Le entrate correnti presentano in percentuale una diminuzione negli ultimi due esercizi sul totale delle entrate, mentre notevolmente aumentate anche in termini percentuali sono le entrate in conto capitale con un incremento negli esercizi 2000 e 2001 rispettivamente di +248% e +45% dovuto a trasferimenti da parte dello Stato, ed anche per assunzione di mutui.

E' da evidenziare che nell'esercizio 2001, in considerazione del lodo arbitrale che aveva visto l'Autorità soccombente rispetto l'intervento denominato "Nuove banchine commerciali", l'Ente ha introitato sul cap. 700/2 il finanziamento di L. 8.174 milioni erogato dallo Stato allo scopo di rimborsare la cassa dell'Ente, trattandosi di beni di proprietà dello Stato.

Le spese di parte corrente presentano nell'ultimo esercizio notevoli aumenti rispettivamente degli oneri finanziari per interessi passivi e commissioni bancarie (+163%), delle poste correttive e compensative di entrate correnti per estinzione di mutui (+7.300%) nonché delle spese per litigi ed arbitraggi (+59%).

Dall'esame comparativo delle poste evidenziate in bilancio emerge che nel 1999 è stato istituito un nuovo capitolo di spesa (Titolo I, cap.100) denominato "differenza retributiva personale distaccato", nel quale l'impegno dell'intero stanziamento di L. 140 milioni è riportato anche nei successivi esercizi 2000 e 2001.

Peraltro, allo stato attuale su questi impegni è stato effettuato il pagamento soltanto di L. 25 milioni, per le ragioni esplicitate dall'Ente in ordine ai chiarimenti richiesti a proposito dell'istituzione di detto capitolo.

E' opportuno a tale proposito richiamare quanto si è già riferito, ribadendo l'osservazione formulata al.par. 6.

Nel 2001 sono stati istituiti per memoria il capitolo 420 in entrata ed il corrispondente capitolo 760 in uscita, entrambi denominati "fondo per accordi bonari per incentivi volti ad accelerare i lavori", che non hanno dato luogo a movimentazione.

Delle spese impegnate in conto capitale nel 2001 (L. 120.274,8 milioni) oltre il 98% sono state destinate ad investimenti, l'1,48% ad estinzione di mutui.

**17.1 Le entrate in particolare**

La gestione delle entrate, evidenziata dalla seguente tabella n. 5, mostra un andamento crescente nel tempo, sia delle poste di parte corrente, sia di quelle di parte capitale, fatta eccezione, come già detto, per il 1999.

Per quanto riguarda in particolare **le entrate correnti**, la risultanza complessiva, difatti, passando attraverso la momentanea riduzione suaccennata, registra circa 14,8 miliardi; circa 13 miliardi e successivamente 15,8 miliardi e 22,5 miliardi rispettivamente per ciascuno degli anni del periodo in considerazione.

Si evidenzia, tuttavia, una progressiva flessione dei trasferimenti statali, parzialmente compensata da altre sovvenzioni, ottenute principalmente dalla Regione Lazio.

Gli altri introiti correnti, dopo il 1999, assumono maggiori entità, specialmente nel 2001, per effetto del notevole incremento sia dei proventi per vendita di beni e prestazioni di servizi, sia dei redditi e proventi di natura patrimoniale, sia delle poste correttive e compensative di spese correnti (vedasi tabella n. 5 bis).

Tabella n. 5

**DETTAGLIO ENTRATE CORRENTI**  
 (in milioni di lire)

	<b>1998</b>		<b>1999</b>		<b>2000</b>		<b>2001</b>	
	Accertamenti	%	Accertamenti	%	Accertamenti	%	Accertamenti	%
- TITOLO I – entrate derivanti da trasferimenti correnti:								
cat. 1 <sup>a</sup> - da parte dello Stato	1.449,4	9,8	1.384,6	10,7	1.309,3	8,2	1.066,6	4,7
cat. 2 <sup>a</sup> - da parte delle Regioni	800,0	5,4	800,0	6,2	1.000,0	6,3	1.000,0	4,4
cat. 3 <sup>a</sup> - da parte dei Comuni e delle Province	165,0	1,1	=	=	=	=	=	=
cat. 4 <sup>a</sup> - da parte di altri enti del settore pubblico	100,0	0,7	=	=	=	=	=	=
TOTALE TITOLO I	2.514,4		2.184,6		2.309,3		2.066,6	
- TITOLO II – altre entrate:								
cat. 1 <sup>a</sup> - derivanti da vendita di beni o prestazione di servizi	7.714,2	52,2	6.652,0	51,3	7.122,6	44,9	10.859,7	48,3
cat. 2 <sup>a</sup> - redditi e proventi patrimoniali	2.604,5	17,6	2.669,2	20,6	2.896,7	18,2	3.966,1	17,6
cat. 3 <sup>a</sup> - poste correttive e compensative di spese correnti	1.930,8	13,1	1.434,5	11,0	3.136,2	20,1	4.643,8	20,6
cat. 4 <sup>a</sup> - non classificabili in altre voci	14,7	0,1	23,7	0,2	370,5	2,3	961,6	4,3
TOTALE TITOLO II	12.264,2		10.779,4		13.526,0		20.431,2	
TOTALE ENTRATE CORRENTI	14.778,6	100,0	12.964,0	100,0	15.835,3	100,0	22.497,8	100,0

**DETTAGLIO ENTRATE IN CONTO CAPITALE**  
 (in milioni di lire)

	<b>1998</b>		<b>1999</b>		<b>2000</b>		<b>2001</b>	
	Accertamenti	%	Accertamenti	%	Accertamenti	%	Accertamenti	%
- TITOLO III – entrate per alienazioni di beni patrim.li e riscossione di crediti:								
- alienazione di immobili e diritti reali	=		=		=		=	
- alienazione di immobilizzazioni tecniche	=		=		=		=	
- realizzo valori mobiliari	61,0	0,3	48,8	0,2	80,2	0,1	=	
- riscossione crediti	0,2		=		=		=	
TOTALE TITOLO III	61,2		48,8		7.177,2			
- TITOLO IV – entrate derivanti da trasferimenti in c/ capitale:								
- da parte dello Stato	12.212,1	50,3	23.212,1	99,8	63.541,1	78,5	97.464,0	82,96
- da parte delle Regioni	=		=		230,5	0,3	=	
- da parte dei Comuni e delle Province	=		=		=		=	
- da altri enti del settore pubblico	=		=		=		=	
TOTALE TITOLO IV	12.212,1		23.212,1		63.771,6			
- TITOLO V – accensione di prestiti:								
- assunzione di mutui	12.000,0	49,4	=		10.000,0	12,3	20.000	17,02
- assunzione di altri oneri finanziari	12,8		1,6		=		13,0	0,02
- emissione di obbligazioni	=		=		=		=	
TOTALE TITOLO V	12.012,8		1,6		10.000,0	100,0		
TOTALE ENTRATE IN C/ CAPITALE	24.286,1	100,0	23.262,5	100,0	80.948,8	100,0	117.477,0	100,0

**DETTAGLIO ENTRATE PROPRIE**  
(in milioni di lire)

	1998	%	1999	%	2000	%	2001	%
<b>VENDITA BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZI</b>								
Traffico merci	1.749,9	22,7	0		0		0	
Diversi	826,5	10,7	971,7	14,6	1.092,4	15,3	988,5	9,1
Diritti autonomi	5.089,8	66,0	5.180,2	77,9	5.530,1	77,6	9.421,2	86,8
Locazioni M.M.	50,0	0,6	500,0	7,5	500,1	7,0	450,0	4,1
TOTALE	7.714,2	100,0	6.651,9	100,0	7.122,6	100,0	10.859,7	100,0
<b>REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI</b>								
Canoni affitto	136,5	5,2	125,7	4,7	148,8	5,1	79,4	2,0
Canoni demaniali	2.391,5	91,8	2.397,9	89,8	2.594,9	89,6	3.719,7	93,8
Interessi attivi	41,5	1,6	45,5	1,7	43,0	1,5	67,0	1,7
Canoni art. 16 c. 3	35,0	1,3	100,0	3,7	110,0	3,8	100,0	2,5
TOTALE	2.604,5	100,0	2.669,1	100,0	2.896,7	100,0	3.966,1	100,0
<b>POSTE CORRETTIVE DI SPESE CORRENTI</b>								
Recuperi e rimborsi	1.380,7	71,5	884,5	61,7	1.810,6	57,7	3.318,3	71,5
Concorso Ministero LL.PP.	550,0	28,5	550,0	38,3	1.325,6	42,3	1.325,5	28,5
TOTALE	1.930,7	100,0	1.434,5	100,0	3.136,2	100,0	4.643,8	100,0

Dall'esame dei dati riportati nella soprastante tabella, riflettenti nel dettaglio l'andamento delle suaccennate entrate proprie, risulta che l'anzidetto incremento nell'ultimo biennio è determinato prevalentemente dai c.d. "diritti autonomi" e dai canoni demaniali.

Per diritti autonomi si intendono i diritti fissi percepiti rispettivamente per ogni passeggero, crocierista, nonché per autovettura o roulotte, autocarro e motoveicolo, a fronte delle prestazioni oggettivamente offerte dalla struttura e dall'organizzazione dei servizi portuali apprestata dall'Autorità.

Le misure di tali differenziati diritti sono state rideterminate in aumento con delibere del Comitato portuale del 23 marzo 2000 e 1° marzo 2001 (e successivamente sostanzialmente rivedute, con diversa articolazione, con delibera del 7 marzo 2002).

Poiché la delibera del marzo 2001 aveva dato luogo ad un contenzioso avanti al TAR promosso da alcune compagnie di navigazione – procedimento che, peraltro, non ha avuto più seguito dopo la rideterminazione del 2002 – il Comitato portuale ritenne opportuno, in sede di prima variazione al bilancio di previsione (delibera del 1° agosto 2001) disporre prudenzialmente l'accantonamento di parte delle maggiori entrate previste (850 milioni sul totale di 1.900 milioni) incrementando corrispondentemente il fondo per contenziosi in atto.

Per quanto riguarda la gestione del demanio portuale, i cui introiti sono istituzionalmente destinati ad assicurare alle Autorità portuali un'entrata propria assai significativa, si deve rilevare (vedasi ulteriore tabella 5 ter) la scarsa percentuale degli incassi, con conseguente formazione di cospicui residui, nonché l'insoddisfacente smaltimento dei residui pregressi, a causa di perduranti morosità di alcuni concessionari, nonché di situazioni di occupazioni di fatto che, pur prive di titolo di

legittimazione, hanno dato luogo all'insorgenza di indennizzi non riscossi, come in più occasioni ha osservato il Collegio dei revisori dei conti.<sup>18</sup>.

Si condivide, quindi, l'esigenza che l'Ente rafforzi le iniziative per la riscossione coattiva a carico degli inadempienti, tenuto conto che la rilevata lentezza del procedimento di riscossione dei canoni demaniali si è ulteriormente accentuata nell'ultimo esercizio, nel quale la massa complessiva dei relativi residui è aumentata del 17,9%, quale effetto di minori riscossioni sia di quelli formatisi nell'esercizio precedente (-29,2%), sia, di quelli di più remota provenienza (-79,7%).

Tabella n. 5 ter

**PROVENTI DA CANONI DEMANIALI**

(in milioni di lire)

	<b>1998</b>	<b>1999</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>
Previsioni	1.576,0	2.160,0	2.278,9	2.736,0
Accertamenti	2.391,5	2.397,9	2.594,9	3.719,7
Riscossioni	1.945,5	1.730,2	2.278,9	1.613,2
Residui in c/ competenza	446,0	667,6	316,0	2.106,5
Residui pregressi iniziali	(*) 3.068,5	3.490,9	3.762,4	3.627,6
Riscossioni in c/ residui	23,6	397,3	328,8	69,9
Residui pregressi finali	3.044,9	3.094,7	3.311,6	2.170,7
Residui totali	<b>3.490,9</b>	<b>3.762,3</b>	<b>3.627,6</b>	<b>4.277,3</b>

(\*) Il consuntivo del 1997 si era chiuso con 1.575,1 milioni di residui sui canoni demaniali. Successivamente è stata apportata una variazione in aumento per 1.493,3 milioni, determinando quindi il nuovo dato contabile dei residui all'inizio del 1998 di L. 3.068,5 riportato in tabella.

Si deve tenere conto, tuttavia, che nella massa dei residui attivi di cui sopra figurano anche canoni maturati a carico delle Ferrovie dello Stato per l'occupazione di varie aree del demanio marittimo non coperte da regolari concessioni. La questione, risalente all'inizio dell'anno 1985, che aveva dato luogo ad istruttorie prolungate durante, dapprima, la gestione del Consorzio

<sup>18</sup> L'Autorità ha giustificato il mancato introito delle concessioni di cui trattasi con la considerazione che si tratterebbe per lo più di concessioni recenti, che implicano massicci investimenti da parte delle società concessionarie (quale ad es. quella relativa alla realizzazione della Torre Petrolifera, il cui costo supera 90 miliardi di lire); per cui non ha ritenuto di applicare "la normativa più restrittiva", pur sollecitando la riscossione di tali introiti, anche perché i predetti concessionari hanno presentato idonee fideiussioni.

Autonomo del porto e successivamente della subentrata Autorità portuale, è stata definitivamente risolta nel 2002 con la sottoscrizione di una formale concessione stipulata in data 27 marzo 2002 (preceduta dal parere favorevole del Comitato portuale) per disciplinare sia rapporti pregressi che quelli futuri in merito all'occupazione anzidetta.

In particolare, per la concessione in sanatoria, relativa all'intero periodo pregresso (dal 1° gennaio 1985 al 31 dicembre 2001) la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., subentrata alle Ferrovie dello Stato, si è impegnata a versare in unica soluzione l'importo di euro 274.846,48, pari a L. 532.177.003. Le altre disposizioni dell'atto stipulato disciplinano compiutamente la concessione per il quadriennio 2002-2005 delle aree e specchi acquei risultanti dallo spostamento delle strutture ferroviarie nel porto ed hanno comportato peraltro, secondo un accordo di programma raggiunto in data precedente (7 agosto 2001), la dismissione da parte delle Ferrovie dello Stato S.p.A. e la restituzione all'Autorità portuale di alcuni manufatti.

Circa le **entrate in conto capitale**, i dati già riportati nella tabella 6 rispecchiano prevalentemente fatti gestori precedentemente descritti. È sufficiente pertanto richiamare per quanto riguarda i ragguardevoli trasferimenti statali in conto capitale (titolo IV) e le fonti normative di riferimento ciò che si è riferito relativamente alla ristrutturazione ed all'ampliamento del porto ed ai lavori di manutenzione (vedansi paragrafi 2.2; 9 e 10).

Il ricavo dei mutui dell'ultimo biennio (titolo V) è stato finalizzato, come già detto (paragrafo 8.1), all'acquisto del nuovo parco gru.

Nel biennio 1998-1999 si sono registrati (nel titolo III) modesti realizzati di valori mobiliari per effetto di dismissioni di partecipazioni societarie pervenute all'Autorità dalla precedente Organizzazione portuale (v. ultima parte par. 8.1).

Nel 2000, a seguito del rimborso da parte di Roma Capitale dell'importo di L. 7.867 milioni, anticipato dall'Autorità per l'acquisto della progettazione esecutiva della banchina commerciale, nonché per le spese sostenute per la fornitura del "Capannone Saraceno", sono state

incrementate (delibera n. 57 de 5.7.2000) le previsioni di entrata del "fondo per la progettazione diretta dei lavori" (cap. 400 art. 6) per L. 770 milioni e del cap. 650 "riscossione di altri crediti" per l'importo di L. 7.097 milioni, che figura nell'anzidetta tabella n. 5

### **17.2 Le spese in particolare**

L'andamento delle spese, analogamente a quello delle entrate, risultante dalla progressione degli esercizi, evidenzia una flessione nel 1999 in entrambi i comparti, correnti ed in conto capitale.

Queste ultime nel biennio successivo registrano un'espansione assai considerevole e particolarmente accentuata nel 2001, mentre quelle correnti, sostanzialmente statiche, segnano una ripresa solo nell'ultimo esercizio del quadriennio.

Ciò risulta in linea generale dall'allegata tabella n. 6, nella quale i dati di dettaglio confermano anche quanto si è già osservato (par. 17) a proposito di talune poste di parte corrente e degli impegni assunti per investimenti e per estinzione di mutui.

Tabella n. 6

**DETTOGLIO SPESE CORRENTI**

(in milioni di lire)

	1998		1999		2000		2001	
	Impegni	%	Impegni	%	Impegni	%	Impegni	%
- TITOLO I – spese correnti								
- per gli organi dell'Ente	330,9	2,6	337,9	3,0	406,1	3,3	332,0	2,0
- per il personale in attività di servizio	5.037,3	40,1	4.502,1	39,2	5.715,2	46,7	5.792,2	35,1
- per il personale in quiescenza	=		=		=		=	
- per l'acquisto di beni di consumo e servizi	6.211,3	49,5	4.691,5	40,8	4.438,5	36,3	5.193,2	31,5
- trasferimenti passivi	=		=		=		=	
- oneri finanziari	716,2	5,7	749,1	6,5	893,8	7,3	2.354,7	14,3
- oneri tributari	39,0	0,3	25,0	0,2	18,5	0,1	9,6	0,1
- poste correttive e compensative di entrate correnti	4,3		14,8	0,1	22,9	0,2	1.628,8	9,9
- non classificabili in altre voci	227,4	1,8	1.168,7	10,2	747,9	6,1	1.194,7	7,2
TOTALE SPESE CORRENTI	12.566,4	100,0	11.489,1	100,0	12.242,9	100,0	16.505,2	100,0

**DETTOGLIO SPESE IN CONTO CAPITALE**

(in milioni di lire)

	1998		1999		2000		2001	
	Impegni	%	Impegni	%	Impegni	%	Impegni	%
- TITOLO II – spese in conto capitale:								
- acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari da reddito	50,6	0,2	28,6	0,1	180,0	0,2	100,0	0,08
- acquisizione immobilizzazioni tecniche	25.550,2	97,3	24.107,1	95,0	81.212,6	98,6	118.120,4	98,21
- partecipazioni e acquisto valori mobiliari	281,5	1,1	170,0	0,7	150,0	0,2	=	
- concessione crediti e anticipazioni	=		1,0		=		=	
- indennità anzianità e similari al personale cessato dal servizio	358,0	1,4	533,0	2,1	140,0	0,2	271,1	0,23
- TITOLO III – estinzione di mutui e anticipazioni	10,9		530,8	2,1	676,7	0,8	1.783,3	1,48
TOTALE SPESE IN C/ CAPITALE	26.251,2	100,0	25.370,5	100,0	82.359,3	100,0	120.274,8	100,0

Con riguardo alle **spese correnti** i dati di dettaglio sopraindicati rispecchiano la gestione delle spese per gli organi e per il personale, la cui dinamica è stata esaminata ai paragrafi 5 e 6.

Del pari, come si è poc’anzi richiamato, l’incremento nel 2001 degli oneri finanziari (163% rispetto al precedente esercizio) riflette l’accresciuto peso degli interessi passivi sui nuovi mutui attivati.

Meritano un esame particolare le spese per l’acquisto dei beni di consumo e servizi per la loro entità, che in termini assoluti risulta superiore nel primo biennio ed inferiore nel secondo alle spese per il personale, e in misura percentuale si manifesta in declino rispetto al totale delle spese correnti.

L’andamento altalenante delle varie voci componenti, che risulta dall’unità tabella n. 6 bis, determina come risultante complessiva una costante diminuzione di tali spese della gestione ordinaria, più sensibile nel periodo intermedio (1999 e 2000). La ripresa dell’ultimo anno va ascritta prevalentemente agli aumenti degli oneri per pulizia e per riscaldamento, per utenze, nonché per consulenze e, in misura minore, all’acquisto di materiali, alle spese legali, alle locazioni passive. In diminuzione, invece, si manifestano le spese di propaganda, di rappresentanza, di manutenzione dei mezzi e di carburante.

Tabella n. 6 bis

**SPESE PER ACQUISTI E SERVIZI**  
(in milioni di lire)

	1998	1999	Differenza percentuale	2000	Differenza percentuale	2001	Differenza percentuale
Acquisto materiale	157,9	11,4	-1.285,1	4,7	-142,3	14,3	67,1
propaganda	1.061,7	865,2	-22,7	812,0	-6,6	688,6	-17,9
Rappresentanza	79,9	114,5	30,2	99,9	-14,6	86,6	-15,4
Manutenzione terzi	313,6	105,3	-197,8	82,0	-28,4	100,4	18,3
Prestazione di terzi per la gestione dei servizi portuali	784,4	373,9	-109,8	325,9	-14,7	370,0	11,9
Spese legali	300,1	107,4	-179,4	59,6	-80,2	179,1	66,7
Noleggio di mezzi tecnici e spese per conduzione di impianti	338,3	95,7	-253,5	31,6	-202,8	0	0
Per pulizia uffici ed aree portuali e riscaldamento	771,3	983,1	21,5	999,5	1,6	1.236,9	23,7
Spese di consulenza	505,7	459,2	-10,1	204,2	-124,9	329,6	38,0
Spese diverse	428,0	453,6	5,6	618,0	26,6	621,4	0,5
Per pubblicazioni	24,6	22,4	-9,8	23,9	6,3	24,5	2,0
Manutenzione mezzi Ente e carburante	34,8	40,1	13,2	39,8	-0,8	35,3	-12,7
Utenze varie	1.126,1	809,0	-39,2	869,9	7,0	1.108,9	21,6
Vestiario	3,6	3,1	-16,1	3,5	8,8	4,4	22,7
Materiale di economato	62,7	43,0	-45,8	41,8	-2,9	57,4	27,2
Postali e telefoniche	131,0	136,8	4,2	115,3	-18,6	146,1	21,1
Locazioni passive	0	0	0	37,5	100,0	99,4	62,3
Premi assicurazione	87,6	67,8	-29,2	69,4	2,3	90,3	23,1
TOTALE	<b>6.211,3</b>	<b>4.691,5</b>	-32,4	<b>4.438,5</b>	-5,7	<b>5.193,2</b>	14,5

## PERCENTUALE SU SPESE CORRENTI

	1998	%	1999	%	2000	%	2001	%
Spese di gestione	6.211,3		4.691,5		4.438,5		5.193,2	
Spese correnti	12.566,4	49,5	11.489,1	40,8	12.242,9	36,3	16.505,0	31,5

I dati risultanti dalla precedente tabella n. 6, riferiti alle **spese in conto capitale** confermano l'impegno massiccio delle risorse teso alla ristrutturazione del porto, che si è tradotto in crescenti investimenti per le infrastrutture, come si è detto in più parti della presente relazione.

Detti investimenti rappresentano il 98,21% delle spese in conto capitale; l'1,48% è la quota di estinzione del capitale ottenuto dai mutui.

Tra le poste della parte in conto capitale figura anche l'indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio, di cui è stato tenuto conto nel prospetto dedicato al costo globale del personale (voce TFR) riportato al paragrafo 6.